

gabetti
039-9900569

Il biologo incaricato dal comune di Brivio ha finalmente sciolto i "dubbi" circa l'esatta origine e causa della schiuma che, a fasi alterne, si viene a formare in località Campello. Si tratta per lo più di un fenomeno naturale, provocato dalla scarsa ossigenazione dello stagno che porta poi alla formazione di schiuma in superficie ogniqualvolta si mette in azione la pompa che ristabilisce il livello delle acque nel vicino stagno. Soddisfatto della riuscita di questo campionamento l'assessore all'ambiente Marino Riva che, ora, dovrà affrontare il problema del dopo e cioè come risolvere la problematica, che oltre al fattore estetico è causa anche di cattivi odori. Il biologo, infatti, ha appurato che nello stagno, specie sul fondale, c'è la quasi totale assenza di ossigeno e dunque è inibita qualunque forma di vita animale. Quando l'idrovora si mette in funzione pescando acqua dallo stagno, va a smuovere il fango depositato nell'alveo provocando la formazione della schiuma che poi risale in superficie. Ai fattori naturali si accostano tuttavia anche cause derivanti dalla mano dell'uomo. A questo si deve l'aumento del valore di conducibilità elettrica, dovuto alla concentrazione di solfato di calcio, fino ad un livello di 1375 mg/litro invece dei normali 1000. Ora diverse saranno le soluzioni da approntare. Bisognerà anzitutto provvedere ad una maggiore ossigenazione dell'acqua al Campello e nel canale che corre dalla "Delna" fino allo stagno. **"Sarà necessario chiedere alle aziende di prestare maggiore attenzione ai loro depuratori"** ha spiegato l'assessore **"così da evitare una notevole concentrazione di solfati nelle acque. Bisognerà poi ossigenare l'acqua introducendone dell'altra e mantenendola in movimento. Per fare ciò si provvederà alla sostituzione dell'attuale sistema di pompaggio che non è il più adatto per risolvere questa problematica"**. I tempi dell'intervento non saranno comunque brevissimi. Da parte sua, infatti, il comune potrà provvedere con la revisione dell'idrovora e con la massima pulizia dell'alveo ma per il prelievo di altra acqua da far confluire nello stagno sarà necessario interpellare gli enti interessati dal fiume, quali il bacino del Po e la Provincia. E si sa, la burocrazia non è mai indolore.

